

Anche i "Google Glass" per agevolare il primo soccorso

CARRÙ

(a.l.) - Nel corso di "CoorCuneoSafety 2014", è stato presentato per la prima volta a livello nazionale un prototipo di "Google Glass", gli occhiali di Google destinati ad aiutare le attività in ambito di Primo soccorso. Il soccorritore, indossando gli occhiali più innovativi e tecnologici ad oggi realizzati, sarà assistito e aiutato da un operatore, collegato in videochiamata, in tutte le fasi del soccorso, mantenendo le mani libere e fornendo in automatico il suo punto di vista al Centro operativo «I "Google Glass" - spiega Valerio Saffirio, fondatore di Rokivo Inc, l'azienda torinese, con sede anche a New York, che fa parte del Google Glass Explorer - sono un prototipo di device indossabile, che permette all'utente di aumentare la propria esperienza quotidiana, assumendo informazioni da Internet, lasciando libero il campo visivo davanti a sé e le mani. I comandi sono vocali o manuali - basta toccare la stanghetta dell'occhiale -. Le informazioni vengono



proiettate nell'occhio da un prisma regolabile, collocato sulla parte destra in alto dell'occhiale, vicino alla fotocamera integrata. Con i "Google Glass" si può girare e guardare video, leggere notizie, scattare foto, inoltrare foto o video via mail, leggere un quotidiano, scaricare e usare le mappe di una città. Ma non solo. Attraverso la piattaforma "Google+", gli occhiali permettono un contatto diretto e "live" con le persone alle quali si vuole mostrare che cosa si sta guardando in quel momento ed è proprio questa funzionalità che verrà utilizzata per il primo soccorso».

Ma i "Google Glass" non sono le uniche innovazioni di cui può usufruire il servizio di soccorso Anpas del Piemonte. Grazie alla collaborazione con l'azienda torinese "Regola", infatti, sono molteplici le piattaforme tecnologiche utilizzate. «Tra queste - spiega il presidente Bruno Belleiro - la nuovissima "Flag-Mii", un'app gratuita per smartphone che permette la chiamata diretta al "118" e, soprattutto, si attiva immediatamente per fornire la posizione geografica del chiamante - tramite Gps -, agevolando, così, l'intervento dei soccorritori».

